

Stagione 22/23

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Teatro Caio Melisso-Spazio Carla Fendi

Spoleto

Stagione
2022/2023

Teatro Nuovo
Gian Carlo Menotti

Teatro Caio Melisso
Spazio Carla Fendi

Spoletto

Provo a chiedere a un teatrante di Spoleto di chiudere gli occhi e suggerire un suono e un odore che lo riportano alla sua città. L'odore è immediato: gli strangozzi della nonna. Poi il pane appena sfornato. Sul suono diverse possibilità, a seconda della stagione, ti catapultano tra piazza Duomo, la Rocca, i teatri, e infinite radici di cultura. Gli uccellini, al mattino, la fontana di piazza del Mercato, dall'inverno all'estate, quando le finestre si aprono e durante i festival puoi sentire un violino, una voce che canta, e alzi la testa per capire da quale spazio proviene. Dalla parte periferica i luoghi di aggregazione si sviluppano fino alla parte alta, in un salire e scendere, tra angoli segreti, meraviglie, stradine, la bottega di un vecchio calzolaio, un panorama per starsene in panciolle, a osservare la mosca in una sambuca, o i giardini della Signoria, dove in base alla luce puoi quasi toccare le nuvole. I teatri entrano in questa tessitura che unisce il sotto e il sopra, l'alto e il basso, come in una partitura musicale, l'umanità quotidiana delle storie dei personaggi e il suo risvolto poetico. Il filo rosso di quella tessitura è creato dalle linee della mobilità alternativa, che permettono a chi attraversa la città, di orbitare comodamente tra contemporaneità e antichità: allora SpoletoSfera, Posterna, Ponzianina, sono una sorta di porte moderne, dei passaggi che agevolano lo spettatore, collegando i teatri,

luoghi della scena e luoghi di incontro. I festival estivi, le manifestazioni culturali in inverno, il tè delle signore, Paesi in versi, che creano movimento tra le parti della città, unendo i punti più lontani del territorio, sono espressioni di una città che dialoga teatralmente con la sua storia. Ancora un suono: i passi tra le pietre, sui ciottoli, a volte nel silenzio, a volte mescolati alle voci in piazza, per poi riascoltarli di nuovo nel silenzio, le finestre si aprono e senti i suoni della vita nelle case, e ti sembra quasi di essere segretamente a teatro.

Stagione 2022/2023

19–21 novembre	OTELLO	p 6
20 dicembre	LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA	p 8
13 gennaio	FIABA-FOBIA	p 9
31 gennaio	UNO SGUARDO DAL PONTE	p 10
8 febbraio	DITEGLI SEMPRE DI SÌ	p 11
26 febbraio	PREMIÈRE	p 12
11 marzo	L'ALFABETO DELLE EMOZIONI	p 13
27 marzo	LA MADRE	p 14

ABBONAMENTI	p 15
BIGLIETTI	p 16
INFO E CONTATTI	p 18
IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	p 19



OTELLO



LA DOLCE ALA
DELLA GIOVINEZZA



FIABA-FOBIA



UNO SGUARDO DAL PONTE



DITEGLI SEMPRE DI SÌ



PREMIERE



L'ALFABETO DELLE EMOZIONI



LA MADRE



Otello

Produzione
TSU

19—21 novembre

da William Shakespeare

Con *Otello*, Shakespeare ha consegnato alla letteratura occidentale uno dei suoi personaggi più archetipici: Iago. E, attraverso di lui, una riflessione spietata, eppure carica di pietas, sulle debolezze umane e sull'imprevedibile capacità che abbiamo di generare il male e di accoglierlo come insospettabile parte di noi stessi.

“Caso e realtà sono le due forze che muovono la storia, gli elementi che il raffinato improvvisatore Iago combina e manipola per realizzare il suo sogno di anima votata alla rovina dentro e fuori di sé. Accanto a lui, Otello e Desdemona, complici involontari del suo disegno e vittime di un caso che non dà loro la possibilità di riscattarsi (...). A fondazione del progetto ho immaginato un principio di ribaltamento del canone shakespeariano:

un cast esclusivamente femminile. È una scelta poetica.

Un inganno, per liberare lo sguardo del pubblico dai pregiudizi sulla storia e i suoi temi,

e lasciarsi attraversare dalla terribile consapevolezza che chiunque di noi può trovarsi a giocare il ruolo della vittima o del carnefice, se volontà, fragilità e caso si trovano allineati come astri di una costellazione.” ANDREA BARACCO

regia Andrea Baracco
traduzione e drammaturgia
Letizia Russo
con (in o.a.) Valentina Acca,
Verdiana Costanzo, Francesca
Farcomeni, Federica Fracassi,
Federica Fresco, Ilaria
Genatiempo, Viola Marietti,
Cristiana Tramparulo
scene Marta Crisolini Malatesta
costumi Graziella Pepe
luci Simone De Angelis
musiche Giacomo Vezzani
produzione Teatro Stabile
dell'Umbria
con il contributo speciale della
Fondazione Brunello e Federica
Cucinelli

NUOVO ALLESTIMENTO

TEATRO

19—21
NOVEMBRE

TEATRO CAIO MELISSO
SPAZIO CARLA FENDI

SABATO, ORE 20.45
DOMENICA, ORE 17
LUNEDÌ, ORE 20.45

Otello

La dolce ala della giovinezza

di Tennessee Williams



Esclusiva regionale

traduzione Masolino d'Amico
 con Elena Sofia Ricci e Gabriele Anagni
 e con Chiara Degani, Flavio Francucci, Giorgio Sales, Alberto Penna, Valentina Martone, Eros Pascale, Marco Fanizzi
regia Pier Luigi Pizzi
scene e costumi Pier Luigi Pizzi
musiche composte da Stefano Mainetti
light designer Pietro Sperduti
produzione Fondazione Teatro della Toscana - Best Live

DURATA 1 ora e 50

Scritta nel 1952 e debuttata a Broadway nel 1959, *La dolce ala della giovinezza* racconta del gigolò Chance Wayne che torna nella sua città natale in Florida con la star in declino Alexandra Del Lago per cercare di riprendersi quello che aveva lasciato nella sua giovinezza, Heavenly, il suo primo amore.

“Williams ha una straordinaria abilità a costruire personaggi femminili al limite del delirio, sul bordo dell'abisso.

Alexandra, non più giovanissima, alcolizzata e depressa, in fuga da quello che crede un insuccesso del suo ultimo film, cerca un rimedio alla solitudine nelle braccia di un gigolò, giovane e bello, un attore fallito in cerca di rilancio, ma destinato a una triste fine, una volta che ha perduto il suo unico bene, la gioventù. Ma Tennessee Williams, da grande drammaturgo è capace sempre di stupirci, sovvertendo genialmente il destino della nostra eroina”.

PIER LUIGI PIZZI

**20
DICEMBRE**

**TEATRO NUOVO
GIAN CARLO MENOTTI**

MARTEDÌ, ORE 20.45

Fiaba-fobia

di Arianna Porcelli Safonov



con Arianna Porcelli Safonov
produzione Compagnia
Mismaonda

DURATA 1 ora e 10

Fiaba-fobia è il nuovo progetto live dell'autrice, scrittrice e performer romana Arianna Porcelli Safonov.

“Una collana di racconti che indaga sulle fobie che ci accompagnano, a volte per tutta la vita, a volte più dei parenti. Scritta per ridere e per pensare, sperando che nessuno abbia paura di ridere e di pensare.

Fobia vuol dire paura e Paura include nella propria radice l'indoeuropeo -pat che vuol dire percuotere, abbattere. Potremmo dire che le paure ci abbattono e che veniamo giornalmente percossi dalla fobia.

Non è un buon inizio per un monologo comico. La risata però è il linguaggio che serve per entrare dentro ad uno degli argomenti più attuali, impegnativi e meno discussi di questo momento storico: la paura come timone sociale. (...) Dai serpenti, ai ragni, all'aereo, alle malattie veneree, dalla pandemia alla socialità: la paura pilota l'evoluzione umana e non va affatto bene”.

ARIANNA PORCELLI SAFONOV

**13
GENNAIO**

TEATRO NUOVO
GIAN CARLO MENOTTI

VENERDÌ, ORE 20.45

Uno sguardo dal ponte

di Arthur Miller

ph. Masier Pasquelli



Anteprima nazionale

regia di Massimo Popolizio
scene Marco Rossi
costumi Gianluca Sbicca
 con Massimo Popolizio e con
 Valentina Sperli, Michele Nani,
 Raffaele Esposito, Lorenzo
 Grilli, Gaja Masciale, Felice
 Montervino, Marco Mavaracchio,
 Gabriele Brunelli
produzione Compagnia Umberto
 Orsini Teatro di Roma - Teatro
 Nazionale Emilia Romagna Teatro
 ERT / Teatro Nazionale

NUOVO ALLESTIMENTO

“Scrive Miller: L'azione della pièce consiste nell'orrore di una passione che nonostante sia contraria all'interesse dell'individuo che ne è dominato, nonostante ogni genere di avvertimento ch'egli riceve e nonostante ch'essa distrugga i suoi principi morali, continua ad ammantare il suo potere su di lui fino a distruggerlo. Ecco, questo concetto di ineluttabilità del destino e di passioni dalle quali si può essere vinti e annientati è una spinta o una necessità che penso possa avere ancora oggi un forte impatto teatrale. Tutta l'azione è un lungo flash-back, in puro stile hollywoodiano, Eddie Carbone, il protagonista, sale sul palco quando tutto il pubblico già sa che è morto. Questo spettacolo rappresenta una magnifica occasione per mettere in scena un testo che assomiglia a una sceneggiatura cinematografica e, alla luce di tutto il materiale che ha potuto generare dal 1955 ad oggi – film, fotografie, serie televisive – credo possa essere interessante e divertente una versione teatrale che tenga presente tutti questi figli.

Lo spettacolo è allestito al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, dove debutterà in anteprima nazionale prima di iniziare una tournée nei teatri più importanti d'Italia.

31
GENNAIO

TEATRO NUOVO
GIAN CARLO MENOTTI

MARTEDÌ, ORE 20.45

**Una grande storia raccontata come un film,
ma a teatro”.** MASSIMO POPOLIZIO

Ditegli sempre di sì

di Eduardo De Filippo



ph. L. Pasqualino

Ditegli sempre di sì è uno dei primi testi scritti da Eduardo, un'opera vivace, colorata il cui protagonista è un pazzo metodico con la mania della perfezione,

una commedia molto divertente che, pur conservando le sue note farsesche, suggerisce serie riflessioni sul labile confine tra salute mentale e follia.

Tra porte che si aprono e si chiudono, equivoci, fraintendimenti, menzogne, illusioni, lo spettatore si ritrova in un clima sospeso tra la surrealtà di Achille Campanile e un Pirandello irresistibilmente proiettato nel pastiche.

Via via che si avvicina al finale, il fantasma delle apparenze assume in Ditegli sempre di sì un andamento beffardo, fino a mostrare il perfetto meccanismo della commedia sempre in equilibrio tra comico e tragico.

con (in ordine di locandina)
 Carolina Rosi, Tony Laudadio,
 Andrea Cioffi
 Antonio D'Avino, Federica
 Altamura, Vincenzo Castellone,
 Nicola Di Pinto, Paola Fulcinitti
 Viola Forestiero, Vincenzo
 D'Amato, Gianni Cannavacciolo,
 Boris De Paola
 regia Roberto Andò
 scene e luci Gianni Carluccio
 costumi Francesca Livia Sartori
 produzione Elledieffe – La
 Compagnia di Teatro di Luca De
 Filippo, Fondazione Teatro della
 Toscana

DURATA 1 ora e 50
 escluso intervallo

**8
 FEBBRAIO**

TEATRO NUOVO
 GIAN CARLO MENOTTI

MERCOLEDÌ, ORE 20.45

Première

coreografia di Andrea Costanzo Martini



lighting design Fabiana Piccioli
costume design Shira Wise
 produzione BALLETO DI ROMA
 – direzione artistica Francesca Magnini
 in collaborazione con Civitanova Danza Festival e ArtistiAssociati – Visavi Gorizia Dance Festival Istituto Italiano di Cultura di Zagabria e lo Split National Theater per il Summer Split Festival

DURATA 1 ora

DANZA

Perché danziamo? Questa domanda sorge prima di ogni nuova creazione e la risposta arriva, mai completa, nei momenti più inaspettati: sbirciate brevi dentro una sensazione indefinibile. Momenti in cui ci rendiamo conto che esiste un senso più grande di noi, che siamo parte infinitesimale di un disegno cosmico vastissimo.

Première nasce dall'incontro di Andrea Costanzo Martini con i danzatori del Balletto di Roma e dalla fascinazione per questi artisti così giovani che inseguono il loro desiderio di movimento,

sia come sentimento personale, che come bisogno comune. Lo spettacolo celebra l'umanità, indaga le biografie, le storie uniche e irripetibili di ognuno. È una dedica a tutti coloro che hanno lavorato e stanno ancora lottando per un rientro del corpo alla vita. Una celebrazione in cui la danza è medium capace di ricreare le condizioni per ricominciare; un ritorno - di nuovo - alla nostra prima volta.

**26
FEBBRAIO**

**TEATRO NUOVO
GIAN CARLO MENOTTI**

DOMENICA, ORE 17

Première

L'alfabeto delle emozioni

di Stefano Massini



ph. Marco Bonelli

con Stefano Massini
produzione Savà Produzioni
Creative

DURATA 1 ora e 20

Noi siamo quello che proviamo. E raccontarci agli altri significa raccontare le nostre emozioni. Ma come farlo, in un momento che sembra confondere tutto con tutto, perdendo i confini fra gli stati d'animo? Ci viene detto che siamo analfabeti emotivi, e proprio da qui parte Stefano Massini – il primo autore italiano ad aver ricevuto il Tony Awards, l'Oscar del teatro americano –

per un viaggio profondissimo e ironico al tempo stesso nel labirinto del nostro sentire e sentirci.

In un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia...), Massini trascina il pubblico in un susseguirsi di storie e di esempi irresistibili, con l'obiettivo unico di chiamare per nome ciò che ci muove da dentro. Scorrono visi, ritratti, nomi, situazioni. Ad andare in scena è la forza e la fragilità dell'essere umano, dipinta con l'estro e il divertimento di un appassionato narratore, definito da Repubblica "il più popolare raccontastorie del momento".

**11
MARZO**

TEATRO NUOVO
GIAN CARLO MENOTTI

SABATO, ORE 20.45

La madre

di Florian Zeller



Esclusiva regionale

con Lunetta Savino
e con Andrea Renzi
Niccolò Ferrero e Chiarastella
Sorrentino
regia Marcello Cotugno
scene Luigi Ferrigno
luci Pietro Sperduti
costumi Alessandra Benaduce
produzione Compagnia Moliere
in coproduzione con Teatro
di Napoli – Teatro Nazionale e
Accademia Perduta Romagna
Teatri

NUOVO ALLESTIMENTO

Ne La Madre, Florian Zeller – scrittore e drammaturgo francese, Premio Oscar nel 2021 per la migliore sceneggiatura non originale per il suo primo film The Father – indaga con estrema acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre.

La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo. Anna, la madre, interpretata dalla popolare attrice Lunetta Savino, è ossessionata da una realtà multipla in cui le realtà si sdoppiano creando un'illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Il suo mondo è un luogo in cui lei non si riconosce più. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita per dedicarsi al proprio unico figlio maschio su cui riversare frustrazioni, rimorsi e ideali d'amore?

**27
MARZO**

TEATRO NUOVO
GIAN CARLO MENOTTI

LUNEDÌ, ORE 20.45

Abbonamenti

8 SPETTACOLI

PREZZI

PLATEA

POSTO PALCO platea centrale

POSTO PALCO I ordine centrale

Intero **€ 104**

Ridotto* **€ 88**

POSTO PALCO platea laterale

I ordine laterale

II - III ordine centrale

Intero **€ 88**

Ridotto* **€ 72**

*sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE PER GLI ABONATI

DELLA SCORSA STAGIONE

GIOVEDÌ 3 E VENERDÌ 4 NOVEMBRE

(17.30>19.30)

SABATO 5 NOVEMBRE

(10.30>13.00 - 17.30>19.30)

DOMENICA 6 NOVEMBRE (10.30>13)

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

SABATO 12 E DOMENICA

13 NOVEMBRE

(10.30>13.00 - 17.30>19.30)

BOTTEGHINO TEATRO CAIO

MELISSO

SPAZIO CARLA FENDI

Piazza del Duomo, 4

T 0743 222209 / 338 8562727

SCUOLA e GIOVANI

Riservato agli studenti di ogni ordine e grado e ai giovani di età inferiore ai 20 anni.

Consente la scelta di un posto fisso fino a esaurimento disponibilità.

PREZZI

4 SPETTACOLI € 28

lunedì 21 novembre, ore 20.45

OTELLO

venerdì 13 gennaio, ore 20.45

FIABA-FOBIA

sabato 11 marzo, ore 20.45

L'ALFABETO DELLE EMOZIONI

il quarto spettacolo a scelta

PER SOTTOSCRIVERE

L'ABBONAMENTO

LUNEDÌ 14 E MERCOLEDÌ 16

NOVEMBRE (17.30>19.30)

Info e prenotazioni

T 338 8562727

Gli abbonati alla Stagione 2022/2023, presentando la tessera di abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

Biglietti

PREZZI

PLATEA

POSTO PALCO platea centrale
POSTO PALCO I ordine centrale

Intero **€ 21**

Ridotto* **€ 18**

POSTO PALCO platea laterale

I ordine laterale

II - III ordine centrale

Intero **€ 17**

Ridotto* **€ 14**

GALLERIA / POSTO PALCO

II - III ordine laterale

Intero **€ 10**

*sotto i 28 e sopra i 65 anni

VENDITA

DA GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE

POSSONO ESSERE ACQUISTATI I

BIGLIETTI PER TUTTA LA STAGIONE

BOTTEGHINO TEATRO

CAIO MELISSO

SPAZIO CARLA FENDI

Piazza del Duomo, 4

T 0743 222209

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO

dalle 17 per gli spettacoli delle 20.45

e dalle 15 per gli spettacoli delle 17

BOTTEGHINO TEATRO NUOVO

GIAN CARLO MENOTTI

Via Vaita S. Andrea, 20

T 0743 222647

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO

dalle 17 per gli spettacoli delle 20.45

e dalle 15 per gli spettacoli delle 17

ONLINE

www.teatrostabile.umbria.it

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

lunedì—sabato, ore 17 > 20, è

possibile prenotare dopo l'ultima

replica dello spettacolo precedente.

I biglietti prenotati devono essere

ritirati entro le 20 del giorno dello

spettacolo

LAST MINUTE UNIVERSITÀ

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO
DALLE ORE 20 INGRESSO A
10 EURO (l'offerta è riservata
agli studenti universitari dietro
presentazione della tessera).

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile
utilizzare il bonus 18app e la
Carta del Docente

A NATALE REGALA IL TEATRO

Info e prenotazioni
T 338 8562727

SERVIZI PER LA DISABILITÀ

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il
Comune di Spoleto promuovono
l'inclusione e l'accessibilità degli
spazi culturali.
L'ingresso a teatro non presenta
barriere architettoniche. In platea
due posti sono riservati alle
carrozine.

BIGLIETTI

È prevista una riduzione del prezzo
del biglietto per le persone con
disabilità o invalidità; ingresso
omaggio per l'accompagnatore se
richiesto dal certificato di disabilità.

PARCHEGGIO POSTERNA

la comodità di andare a teatro con
il tapis roulant, in soli 5 minuti

Per informazioni aggiornate su tutte le nostre attività

VISITA IL NOSTRO SITO WEB
WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER](#) SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL
[FACEBOOK](#), [INSTAGRAM](#), E [TWITTER](#)

BOTTEGHINO TELEFONICO REGIONALE

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

COMUNE DI SPOLETO

Assessorato alla Valorizzazione
delle culture, della qualità e della bellezza
della Città e del territorio
Palazzo Mauri - Via Brignone 14

T 0743218620/615
cultura@comune.spoletto.pg.it
info@iat.spoletto.pg.it
comune.spoletto.pg.it/turismoecultura

il Teatro Stabile dell'Umbria

è il teatro pubblico della regione Umbria. Fondato nel 1985, ha prodotto più di 120 spettacoli e svolge oggi la propria attività in 17 città del territorio, per condividere e favorire progetti di teatro e danza.

PERUGIA Teatro Morlacchi

TERNI Teatro Sergio Secci

FOLIGNO Politeama Clarici, Auditorium San Domenico, Spazio Zut

SPOLETO Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, Teatro Caio Melisso-Spazio Carla Fendi

GUBBIO Teatro Comunale Luca Ronconi

NARNI Teatro Comunale Giuseppe Manini

SOLOMEO Teatro Cucinelli

BEVAGNA Teatro Francesco Torti

CITTÀ DI CASTELLO Teatro degli Illuminati

CORCIANO Teatro della Filarmonica

GUALDOTADINO Teatro Don Bosco, Teatro Talia, Rocca Flea

MAGIONE Teatro Mengoni

MARSCIANO Teatro Concordia

NORCIA Centro di Valorizzazione

PANICALE Teatro Caporali

TODI Teatro Comunale

TUORO SULTRASIMENO Teatro dell'Accademia

TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

con il sostegno



Soci fondatori



Regione Umbria



Comune di Perugia



Comune di Foligno



Comune di Gubbio



Città di Narni

Soci sostenitori



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE
ORIENTALE
unipg
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE
ORIENTALE

Stagione
2022/2023

Teatro Nuovo
Gian Carlo Menotti

Teatro Caio Melisso
Spazio Carla Fendi

Spoletto

TSU.

teatrostabile.umbria.it